

**Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie della
informazione e della comunicazione**

Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Torino

Sede legale in Piazza Carlo Felice, 18 - 10121 Torino
Codice fiscale 97734430016 – Partita IVA 10600860018
REA TO 1147027

Fondo di dotazione Euro 100.000,00 interamente versati

**Bilancio dell'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2021**

Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie della informazione e della comunicazione

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza CARLO FELICE 18 TORINO 10121 TO Italia
Codice Fiscale	97734430016
Numero Rea	TO 1147027
P.I.	10600860018
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Fondazione di partecipazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	854100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	522	740
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.000	5.000
Totale immobilizzazioni (B)	5.522	5.740
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	922.880	610.567
Totale crediti	922.880	610.567
IV - Disponibilità liquide	198.858	191.772
Totale attivo circolante (C)	1.121.738	802.339
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	1.707.111	1.474.312
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
VI - Altre riserve	-	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	32.557	28.904
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.560	3.653
Totale patrimonio netto	136.117	132.556
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	44.060	42.666
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.160.840	1.264.577
Totale debiti	1.160.840	1.264.577
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	1.707.111	1.474.312

Conto economico

31-12-2021 31-12-2020

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.708	40.646
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.029.642	1.633.417
altri	1.157	514
Totale altri ricavi e proventi	2.030.799	1.633.931
Totale valore della produzione	2.054.507	1.674.577
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.830	32.102
7) per servizi	1.532.765	1.376.911
8) per godimento di beni di terzi	205.580	53.385
9) per il personale		
a) salari e stipendi	187.691	136.123
b) oneri sociali	50.616	41.145
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	15.447	11.505
c) trattamento di fine rapporto	15.447	11.505
Totale costi per il personale	253.754	188.773
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	218	218
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	218	218
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	218	218
14) oneri diversi di gestione	11.811	5.122
Totale costi della produzione	2.032.958	1.656.511
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	21.549	18.066
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	59	100
Totale interessi e altri oneri finanziari	59	100
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(59)	(100)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	21.490	17.966
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	17.930	14.313
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.930	14.313
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.560	3.653

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, la Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica e di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

Nello specifico la Fondazione ITS ICT realizza percorsi di istruzione e formazione superiore per tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro. Le attività formative della Fondazione sono finanziate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Regione Piemonte, con il sostegno di alcuni cofinanziatori privati.

La Fondazione ITS ICT ha fra i propri Fondatori soggetti pubblici (Città Metropolitana di Torino, Politecnico di Torino, Istituto Tecnico Pininfarina) e privati (Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, Immaginazione e Lavoro, Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni, Enarmonia Srl), riuniti dallo scopo di realizzare quelle "scuole speciali di tecnologia" pensate con la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore avviata con il DPCM 25 gennaio 2008.

Nel settembre del 2011 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento da parte della Prefettura di Torino, nel cui registro delle persone giuridiche risulta iscritta al nr. 731. Dal 2014 la Fondazione ITS ICT è dotata di un sistema di qualità UNI EN ISO 9001:2008 e nel primo semestre del 2021 ha ottenuto l'accreditamento presso la Regione Piemonte per l'erogazione di percorsi di formazione ITS.

Le operazioni di maggior rilievo nel corso del 2021 sono di seguito sintetizzate.

Nel 2021 la Regione Piemonte ha avviato il percorso di accreditamento delle Fondazioni ITS operanti sul territorio regionale, verificando la corretta adozione degli standard richiesti per questo tipo di organismi. Come già anticipato, la Fondazione ha sostenuto nel mese di maggio l'audit regionale, in esito al quale ha ottenuto il certificato di accreditamento n. 1519/001.

Per quanto riguarda i percorsi formativi, è stato realizzato l'ultimo semestre del nono ciclo di percorsi biennali: i successivi esami di Stato hanno portato oltre 130 ragazzi al diploma.

L'offerta formativa 2021-2023 ha visto invece l'attivazione dei seguenti percorsi:

- *Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software – web developer*, che forma sviluppatori in grado di realizzare siti, mobile app e web app, con forti competenze di sviluppo front-end;
- *Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione – cloud specialist*, che forma tecnici esperti in piattaforme su tecnologie di Cloud.
- *Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione – ICT security specialist*, che forma tecnici specializzati in ambito security con competenze trasversali su sistemi, reti e applicazioni;
- *Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza – digital strategist*, che consente di acquisire le competenze necessarie per affrontare le nuove sfide del mondo del marketing e della comunicazione, gestire la SEO/ SEM degli strumenti online, creare una strategia SEA e diventare professionisti competenti e competitivi in grado di agire in maniera efficace sul web.
- *Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software – backend system integrator*, dedicato ad aspiranti tecnici esperti programmatori con forti competenze nella strutturazione e integrazione di applicazioni e componenti backend.
- *Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software - Mobile app e gaming developer*, che forma esperti di sviluppo per applicazioni mobile multipiattaforma, con particolare focus sul gaming.

- *Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software - Fintech software developer*, che forma tecnici "full stack" con focus sulle tecnologie più utilizzate in ambito finanziario (blockchain, AI, etc.)

Ponendosi come primo obiettivo l'occupabilità dei propri studenti, la Fondazione adotta specifiche misure di aula e di sistema finalizzate a favorire l'acquisizione delle competenze e la preparazione al mondo del lavoro: azioni di orientamento in entrata, didattica attiva, stage curriculari (anche all'estero), sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato, tutoraggio ed orientamento in itinere, alternanza scuola/lavoro ed accompagnamento all'inserimento lavorativo. Nei mesi della pandemia tali attività sono state rimodulate in conformità alle prescrizioni della decretazione di emergenza, potenziando anche le capacità della Fondazione nell'erogazione di didattica a distanza attraverso le migliori tecnologie esistenti sul mercato.

La Compagnia di San Paolo ha confermato nel 2021 il proprio supporto a tali iniziative con un contributo di euro 50.000 per il progetto di "Formazione di competenze digitali per il mondo del lavoro e rafforzamento dell'ente per l'accesso alle risorse del PNRR".

Grazie alla qualità della didattica e l'efficacia nell'inserimento lavorativo, a seguito del monitoraggio da parte dell'Agenzia Nazionale Indire relativo agli Istituti Tecnici Superiori, anche nel 2021 come già negli anni precedenti, la Fondazione ha potuto accedere ai fondi premiali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, la valutazione ha confermato gli ottimi risultati dei percorsi della Fondazione 2017-19, che sono stati tutti e quattro premiati.

La Fondazione ITS ICT partecipa da anni al programma Erasmus+, risultando affidataria di progetti per il sostegno alla mobilità degli studenti per esperienze di stage e tirocini all'interno della U.E. e mobilità dello staff per lo scambio di buone prassi con altre realtà europee.

Con provvedimento del Segretario generale di Unioncamere n. 68, in data 12 novembre 2018 è stata disposta la certificazione della Fondazione (primo ITS in Italia) quale Centro di Trasferimento Tecnologico (CTT) in ambito Industria 4.0. Tale qualifica è stata confermata per il 2019, il 2020 ed il 2021.

La Fondazione ha partecipato in qualità di partner al progetto "P.IN. S - Piemonte Innovazione per il Sociale" presentato nel mese di dicembre 2018 e approvato da Regione Piemonte nel mese di maggio 2019 nell'ambito della Misura FSE2 "Progetti di Innovazione sociale per il terzo settore" (D.G.R.n.22-5076 del 22.5.2017 "WE.CA. RE.: Welfare Cantiere Regionale-Strategia di Innovazione Sociale della Regione Piemonte"). Obiettivo generale del progetto è stato quello di favorire lo sviluppo di un sistema di attori pubblici e privati in grado di attivare e gestire interventi di innovazione sociale e tecnologica, in risposta a specifici fabbisogni espressi da soggetti del terzo settore piemontese interessati ad aderire all'iniziativa.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non sussistono elementi eterogenei componenti le singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della “**costanza nei criteri di valutazione**”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge con riferimento ai saldi esposti nel presente bilancio:

- I crediti/debiti tributari per Ires e Irap sono esposti al netto degli acconti versati e/o dei crediti pregressi ove sussistenti.

Stante quanto premesso, la Fondazione di partecipazione non è tenuta alla redazione del bilancio secondo particolari schemi, non rientrando né tra le fattispecie previste dal libro quinto, sezione IX del Codice civile, né sussistendo alcuna norma speciale in materia.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in riferimento a quanto previsto all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile e non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

Non si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ai sensi dell'art 2435 bis comma 2 C.c..

Si precisa che non sussistono quote proprie né di società terze possedute dalla Fondazione anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che nessuna quota propria e/o società terze sono state acquistate e /o alienate dalla Fondazione, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/U poiché per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la presente nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Non sussistono.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il criterio del principio di rilevanza è stato assunto tenendo conto che le informazioni in nota integrativa non sono fornite se di ammontare non apprezzabile, la loro conoscenza non è utile e mancano di significatività. In particolare, non sussistono somme di piccoli - di per sé irrilevanti - valori la cui somma è effettivamente rilevante.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o dei contratti di riferimento.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto dei contributi in c/impianti e imputati direttamente alle singole voci.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento e dei contributi in c /impianti imputati direttamente alle singole voci.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Le quote di ammortamento sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, poiché il loro valore non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso:

- Attrezzature: 15%;
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base alle leggi speciali, generali o di settore e non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie. Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Crediti

La rilevazione dei crediti è effettuata al valore di presumibile realizzo, poiché come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, come previsto dal principio contabile OIC 14, possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali.

Le disponibilità liquide esposte nello stato patrimoniale sono immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo della Fondazione.

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo.

Il denaro, i valori bollati in cassa e le disponibilità delle carte prepagate sono valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte tra i crediti dell'attivo circolante o dell'attivo immobilizzato, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, come previsto dal principio contabile OIC 19 poiché si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. In particolare:

- I *ratei attivi* rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.
- I *ratei passivi* rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.
- I *risconti attivi* rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi.
- I *risconti passivi* rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Riconoscimento ricavi

I ricavi e i proventi di natura finanziaria, nonché quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Fiscalità differita e anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.C., si evidenzia che non sono state iscritte imposte anticipate e differite, in quanto non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la loro contabilizzazione.

Altre informazioni**Assetto organizzativo, amministrativo e contabile**

La Fondazione, come previsto dal D. Lgs. n. 14/2019 - Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa - adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. La Fondazione ottempererà alle disposizioni che saranno regolamentate in attuazione del Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 5.522.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -218.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizz.	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.900	71.866		76.766
Contributi in c /impianti	(4.900)	(71.866)		(76.766)
Valore di bilancio				
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio				
Costo	4.900	71.866		76.766
Contributi in c /impianti	(4.900)	(71.866)		(76.766)
Valore di bilancio				

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sussistono.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sussistono.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Sono rappresentate da spese di costituzione pari a euro 4.900, finanziate con contributi in c/capitale per il medesimo importo.

Composizione dei Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono rappresentati da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per software pari a euro 71.866, finanziati con contributi in c/impianti per il medesimo importo.

Non sono stati appostati ammortamenti poiché le spese capitalizzate sono state interamente finanziate con contributi, con applicazione del c.d. metodo diretto: i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni immateriali cui si riferiscono.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 522.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		55.600	8.718	180.716		245.034
Contributi in c/impianti		(55.600)	(8.239)	(178.240)		(242.079)
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			(251)	(1.964)		(2.215)
Valore di bilancio			228	512		740
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni				699		699
Ammortamento dell'esercizio			(72)	(146)		(218)
Altre variazioni (contributi c/impianti)				(699)		(699)
Totale variazioni			(72)	(146)		(218)
Valore di fine esercizio						
Costo		55.600	8.718	181.415		245.733
Rivalutazioni						
Contributi in c/impianti		(55.600)	(8.239)	(178.939)		(242.778)
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			(323)	(2.110)		(2.433)
Valore di bilancio			156	366		522

Sono rappresentate da:

- Impianti specifici

per realizzazione della sala di proiezione professionale, per euro 55.600, finanziati con contributi in c/capitale per il medesimo importo;

- Attrezzature

per euro 8.239, finanziate con contributi in c/capitale per il medesimo importo;
attrezzature acquisite al costo storico di euro 479, ammortizzate per euro 323 per la parte non coperta da contributi in c/capitale;

- Altri beni

per macchine elettromeccaniche ed elettroniche, comprensive dei sistemi e apparecchi telefonici, per euro 177.905, finanziate con contributi in c/capitale per il medesimo importo;
per arredi per euro 335, finanziati con contributi in c/capitale per il medesimo importo;
per macchine elettromeccaniche ed elettroniche, comprensive dei sistemi e apparecchi telefonici, acquisite al costo storico di euro 3.176, ammortizzate per euro 2.110 per la parte non coperta da contributi in c/capitale.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Secondo il principio contabile OIC 16, i contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, con applicazione del c.d. metodo diretto: i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sussistono.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sussistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.000.

Esse risultano composte da partecipazioni in altre imprese. Riguardano la partecipazione in UPSKILL 4,0.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 5.000, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	5.522
Saldo al 31/12/2020	5.740
Variazioni	-218

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 1.121.738. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 319.399.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 922.880.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 312.313.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Descrizione	Importo	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
Verso clienti	916.526	
Crediti tributari	4.404	
Verso altri	1.950	
Totale	922.880	

Crediti commerciali

Sono iscritti gli importi per contributi da ricevere a fronte delle attività svolte dall'Ente per attività istituzionale e per crediti commerciali, pari ad euro 916.526. Sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Crediti tributari

I crediti tributari, pari ad euro 4.404 sono rappresentati da:

- crediti verso l'Erario per IVA, per euro 530;
- crediti verso l'Erario per Ires, al netto dell'imposta di competenza dell'esercizio, per euro 3.874.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Sono rappresentati da:

- crediti verso collaboratori, per euro 670;
- crediti v/fornitori per note di accredito da ricevere, per euro 1.208;
- crediti v/fornitori per anticipazioni, per euro 72;

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 198.858, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 7.086.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 579.851.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -86.382.

Disaggi e costi transazione

Non sussistono disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Fondo di dotazione

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 136.117 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.561.

Composizione del Patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Avanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
F.do di dotazione	100.000							100.000
Varie altre riserve								
Totale altre riserve	(1)			1				
Avanzi di gestione portati a nuovo	28.904		3.653					32.557
Avanzo di gestione dell'esercizio	3.653		(3.653)				3.560	3.560
Totale patrimonio netto	132.556			1			3.560	136.117

Nessun avanzo di gestione è distribuibile. L'avanzo viene impiegato esclusivamente nella gestione ordinaria per gli scopi statutarie della Fondazione.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 15.447.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 44.060 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 1.394.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della Fondazione al pagamento verso la controparte.

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.160.840.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -103.737.

Natura	Importo	di cui esigibile oltre l'esercizio successivo
Debiti verso fornitori	1.102.044	
Debiti tributari	17.643	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.250	
Altri debiti	23.903	
Totale	1.160.840	

Debiti verso fornitori

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 17.643 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Nella voce debiti tributari sono iscritti:

- debiti verso l'Erario, in qualità di sostituto d'imposta, per le ritenute effettuate sul personale dipendente, collaboratore ed autonomo, per euro 9.667;
- debiti verso Erario per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, per euro 188;
- debiti verso Erario per imposta di competenza IRAP, al netto degli acconti versati, per euro 1.745;
- debiti verso l'Erario per IVA, per euro 6.043.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Sono iscritti i debiti verso Inps, Enti bilaterali e Inail afferenti il personale dipendente e collaboratore.

Altri debiti

Gli altri debiti sono costituiti da:

- debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità, premi maturati e competenze da liquidare, nonché rimborsi spese, per euro 23.231;
- debiti verso collaboratori, per euro 672.

I debiti verso il personale per ferie maturate, permessi, festività non godute sono comprensivi dei relativi oneri sociali e previdenziali.

Tutti i debiti sono di origine nazionale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.160.840	1.160.840

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	1.102.044	1.102.044
Debiti tributari	17.643	17.643
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.250	17.250
Altri debiti	23.903	23.903
Totale debiti	1.160.840	1.160.840

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 366.094.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 331.581.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Nell'esercizio 2021 sussistono ricavi delle vendite e delle prestazioni relative a servizi di natura commerciale prestati in ambito formativo per euro 23.708.

Tra gli altri ricavi e proventi, euro 2.029.642 si riferiscono a contributi in c/esercizio di competenza che hanno finanziato la gestione corrente mentre euro 1.157 rappresentano proventi residuali.

In particolare, i contributi in conto esercizio, di origine nazionale, pari a euro 2.029.642 sono riepilogati così come esposti nel prospetto seguente, rimandando al sito internet della Fondazione per le informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 in ottemperanza all'obbligo di trasparenza per gli incassi percepiti.

descrizione	riferimento	importo
Progetti ITS Industria 4.0	Misure nazionali di sistema 2021	6.300
Compagnia di San Paolo progetti di alternanza	Pratica 2021.1498	50.000
Fondi premialità interventi aggiuntivi ITS	DPCM 25/12/2008	193.303
Contributi piani di attività ITS	DPCM 25/12/2008	1.714.934
Attività su piani Fondimpresa		61.569
Altri progetti		3.536
Totale		2.029.642

Costi della produzione

Costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Circa gli ammortamenti delle immobilizzazioni, gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite, per la parte non finanziata dai contributi in c/capitale.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.032.958.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La Fondazione non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. del Conto economico, importi e singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale.

Nel corso dell'esercizio in commento la Fondazione non ha rilevato nel Conto economico elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, al netto degli acconti, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la Fondazione dovrà presentare.

L'IRAP di competenza dell'esercizio è pari a euro 15.051.

Il credito per IRES, iscritto nella classe "C II - Crediti dell'attivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente agli acconti versati al netto dell'ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei Redditi che la Fondazione dovrà presentare.

L'IRES di competenza dell'esercizio è pari a euro 2.879.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	6
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Non sussistono.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

Al 31/12/2021 sussistono le seguenti garanzie prestate afferenti i progetti formativi della Fondazione:

natura	beneficiario	importo
Fideiussioni a valere sulle attività formative realizzate dalla Fondazione	Regione Piemonte	1.097.577

	Importo
Garanzie	1.097.577

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a

dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione del bilancio, non sono intervenuti fatti di rilievo significativi che modifichino condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedano modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al postulato della competenza e al principio generale della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la Fondazione non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la Fondazione non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'avanzo di gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, pari a euro 3.559,83, sarà reimpiegato esclusivamente a nuovo nella gestione ordinaria dell'esercizio successivo, per perseguire le finalità costitutive della Fondazione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente

Anna Maria Poggi

Fondazione

Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie della Informazione e della comunicazione

Sede legale in Piazza Carlo Felice, 18 - 10121 Torino
Codice fiscale: 97734430016 - Partita IVA: 10600860018
REA di Torino n. 1147027
Fondo di dotazione € 100.000 (interamente versato)

Bilancio al 31/12/2021 - Relazione del Revisore

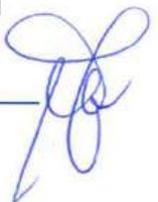
Egregi Signori,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 della Fondazione ITS ICT - *iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Torino al n. 731 -*, redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione ed in conformità con i principi contabili per gli enti non profit dell'Agenzia per il terzo settore, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale (*per la gestione economica dell'esercizio*) e dalla Nota Integrativa, corredata dai prospetti delle voci e delle variazioni rispetto al precedente bilancio: dalle risultanze di cui sopra si evidenzia un avanzo di gestione pari ad € 3.560.

In sintesi, i dati patrimoniali ed economici dell'esercizio sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	
B) Immobilizzazioni	5.522	
C) Attivo circolante	1.121.738	
D) Ratei e risconti attivi	579.851	
Totale Attivo		1.707.111
A) Patrimonio netto	136.117	
B) Fondo per rischi e oneri	0	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	44.060	
D) Debiti	1.160.840	
E) Ratei e risconti passivi	366.094	
Totale Passivo		1.707.111

CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	2.054.507	
B) Costi della produzione	2.032.958	
Differenza fra valori e costi della produzione		21.549
C) Proventi e oneri finanziari	0	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-59	
Risultato ante imposte		21.490
- Imposte correnti sul reddito	17.930	
- Imposte relative a esercizi precedenti	0	
- Imposte anticipate e differite	0	
Avanzo dell'esercizio		3.560



Rispetto al bilancio chiuso al 31.12.2020 appare evidente una certa qual dilatazione dei crediti a cavallo dei due esercizi (2021 e 2022), che ha determinato di fatto una corrispondente crescita dei debiti iscritti a bilancio; questa situazione è ragionevolmente attribuibile al rallentamento nei pagamenti da parte della Regione solitamente programmati per il mese di dicembre, per cui questa circostanza, rivelatasi solo contingente, si è poi normalizzata con gli incassi del primo quadrimestre del 2022.

La Fondazione ha un patrimonio indisponibile pari ad euro 100.000,00 - *fondo di dotazione invariato rispetto al precedente esercizio* - interamente versato dai fondatori. Il patrimonio indisponibile trova effettiva capienza nel patrimonio netto contabile, che risulta superiore.

I criteri per la redazione del bilancio sono così riassumibili:

- *i criteri di valutazione delle voci di bilancio hanno tenuto conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015;*
- *la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione dei vari esercizi;*
- *l'Ente adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla propria natura;*
- *nella Nota Integrativa si è dato conto delle operazioni di maggior rilievo avvenute nel corso del 2021;*
- *si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;*
- *i ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio;*
- *i contributi in c/esercizio sono stati iscritti secondo il principio di competenza;*
- *i crediti sono stati esposti al loro valore nominale;*
- *il fondo T.F.R. rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti;*
- *sono state correttamente determinate ed imputate le imposte di competenza Ires ed Irap.*

Il Revisore, nominato dal Consiglio di Indirizzo in occasione della riunione svoltasi in data 26 novembre 2019, osserva come gli Amministratori abbiano dato giusta evidenza alle attività più significative della Fondazione che caratterizzano l'esercizio 2021.

In particolare:

- *prende atto del crescente trend in termini di offerta formativa anche per il triennio 2021-2023, nel corso del quale è prevista l'attivazione di sette percorsi, esaurientemente ed analiticamente descritti nella parte iniziale della Nota Integrativa;*
- *sottolinea come la qualifica conseguita nel 2018 (riconoscimento in ambito locale e nazionale con la certificazione come Centro di Trasferimento Tecnologico - CTT) sia stata confermata per il 2019, per il 2020 e per il 2021;*
- *rileva – nell'ambito del percorso di accreditamento delle Fondazioni ITS operanti nel territorio regionale – come la Fondazione ITS-ICT, dopo aver sostenuto l'audit regionale, a maggio 2021 abbia ottenuto il certificato di accreditamento n. 1519/001;*

- rileva che anche nel 2021, come già negli anni precedenti, la Fondazione ha potuto accedere ai fondi premiali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, grazie alla qualità della didattica e all'efficacia nell'inserimento lavorativo (oggetto di monitoraggio da parte dell'Agenzia Nazionale Indire sugli Istituti Tecnici Superiori): la valutazione ha confermato gli ottimi risultati dei percorsi della Fondazione 2017-2019 che sono stati premiati tutti e quattro;
- prende atto che la Fondazione ha partecipato in qualità di partner all'importante progetto "P.IN.S. – Piemonte Innovazione per il Sociale" che si prefigge l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un sistema di attori pubblici e privati in grado di attivare e gestire interventi di innovazione sociale e tecnologica, in risposta a specifici fabbisogni espressi da soggetto nel terzo settore piemontese interessati ad aderire all'iniziativa.

Queste ed altre già ben avviate iniziative testimoniano il radicamento nel territorio oltre alla qualità e all'efficacia delle attività dell'Ente, realizzate attraverso validi e variegati percorsi formativi.

o o o o o

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 l'attività di revisione è stata ispirata alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, ai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, nonché alle raccomandazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" emesso nel febbraio 2011 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare l'Organo di Revisione:

- ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo, svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sulle principali attività dell'Ente non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 revisionando contabilmente tale documento sulla base di verifiche a campione destinate a riscontrare gli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio; con particolare attenzione si è valutata l'adeguatezza e la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori senza riscontrare anomalie o elementi tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Si raccomanda comunque un'attenzione particolare nel mantenimento dell'equilibrio finanziario dell'Ente.

o o o o o

In conclusione lo scrivente Organo di Revisione esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, condividendo inoltre la proposta di destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio affinché venga reimpiegato esclusivamente nella gestione ordinaria dell'esercizio successivo per perseguire le finalità costitutive della Fondazione.

Torino, 12 maggio 2022.

Il Revisore



(dott. Maurizio Carlo Ciccone)